



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXIII - N.6  
24 marzo 2026 - € 0,90

## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



### LOMBARDIA CARNE

Al comparto serve molta più produzione e filiere efficienti

### COGEME

Ai Caruna il premio nazionale "Verso un'economia circolare"

### AGROENERGIE

Ridurre i costi per privati e imprese ma sostenendo le rinnovabili

### VINO

Dalla Regione le indicazioni per nuovi impianti e ristrutturazioni

 **RICAMBI  
TRATTORI** S.R.L.  
[WWW.RICAMBITRATTORI.NET](http://WWW.RICAMBITRATTORI.NET)

RIVENDITORE RICAMBI:

    
CASE - NEW HOLLAND - DEUTZ  
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN  
CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ



**NUOVO  
REPARTO  
ELETTRICO!**

PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - [amministrazione@molinariricambi.it](mailto:amministrazione@molinariricambi.it)

# Carne bovina, Confagricoltura Brescia: “Servono più produzione e filiere efficienti per garantire competitività”



◆ Per la 135esima edizione di Lombardia Carne, che si è svolta dal 20 al 22 marzo a Rovato, Confagricoltura Brescia ha organizzato un convegno dal titolo “Carni di qualità e mercati: quali sfide per le aziende agricole bresciane”, al quale hanno partecipato numerosi soci e stakeholder del mondo agricolo. L'incontro si è aperto con l'introduzione del direttore di Confagricoltura Brescia Marco Busi, che ha illustrato l'impegno dell'organizzazione nel settore, sviscerando i dati degli ultimi anni. Il confronto che ne è seguito ha messo al tavolo esperti del calibro di Carlo Angelo Sgoifo Rossi, docente del dipartimento di Medicina veterinaria e scienze animali dell'Università degli studi di

Milano, Matteo Boso, consigliere dell'Unione italiana filiera carni Uniceb, e Daniele Mezzogori, responsabile del settore Produzioni zootecniche di Confagricoltura nazionale. Le conclusioni sono state affidate a Francesco Modonesi Turra, vicepresidente della sezione Bovini da carne di Confagricoltura Brescia; alla discussione hanno portato il loro contributo anche i consiglieri regionali Massimo Vizzardi, Carlo Bravo e Diego Invernici. Al centro dell'incontro le criticità e le prospettive del comparto dei bovini da carne, oggi alle prese con forte dipendenza dall'estero per l'approvvigionamento dei ristalli, mercati instabili e aumento dei costi. L'organizzazione ha ribadito

con forza la necessità di rafforzare l'autoapprovvigionamento nazionale, investendo sulla linea vacca-vitello e sulla qualità genetica, per ridurre la dipendenza dai mercati esteri e garantire maggiore stabilità alle imprese. “Questo è un momento molto particolare per la carne italiana – afferma Modonesi Turra -. Il mercato oggi pare tenere, ma la scarsità dei capi è strutturale e, di conseguenza, la dipendenza dall'estero è il vero punto debole del sistema. La filiera bovina italiana oggi deve avere una maggiore autosufficienza produttiva sul fronte dei ristalli e una migliore riconoscibilità del prodotto di qualità, oltre a una maggiore aggregazione e compattezza tra gli anelli della filiera. La linea vacca-vitello è una scelta strategica e i contratti di filiera sono lo strumento per dare stabilità e valore, perché senza aggregazione e visione di filiera nessun incentivo sarà sufficiente”. Modonesi Turra ha anche fatto cenno al decreto Coltivaltalia, in queste settimane in discussione in Parlamento, affermando che si tratta “dello strumento che da anni, come Confagricoltura, auspicavamo per il rilancio del settore, per potenzia-

re la produzione di carne bovina e la linea vacca-vitello, riducendo la dipendenza dalle importazioni. È un'occasione da non sprecare, ma è necessario fare un programma strutturale che dia stabilità, diversamente sarebbe tutto sprecato”.

Nel corso del convegno, il professor Sgoifo Rossi ha evidenziato come “efficienza produttiva e qualità della carne rappresentano l'unica risposta alle incertezze di mercato”, sottolineando il legame diretto tra performance produttive, benessere animale e valore finale del prodotto. Dal canto suo, Mezzogori ha sottolineato la necessità di rafforzare la produzione nazionale e ha illustrato l'azione di Confagricoltura nell'ultimo anno, in particolare gli incontri al ministero, dove sono stati chiesti dei fondi strutturali per affrontare le varie situazioni e agire più rapidamente. “Quanto abbiamo presentato è stato recepito nel Coltivaltalia – ha affermato Mezzogori –, che speriamo arrivi al traguardo entro giugno: si tratta di un miliardo in tre anni per il settore agricolo, di cui oltre 300 milioni per la filiera della carne bovina”. Sempre sulla filiera, Matteo Boso ha sottoline-

ato come “innovazione, sostenibilità e ricerca sono condizioni indispensabili per la competitività del settore”. In conclusione, l'organizzazione ha chiesto alle istituzioni una strategia di lungo periodo, che renda il comparto bovino italiano più autonomo e competitivo.

Confagricoltura Brescia ha presenziato a Lombardia Carne anche con uno stand, che ha permesso, per tutti i tre giorni della manifestazione, di favorire il dialogo con le aziende agricole, con i soci e le istituzioni, ribadendo così, ancora una volta, il ruolo fondamentale dell'organizzazione nello sviluppo della zootecnia bresciana.



## QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: MARCO BUSI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli, Giuliana Mossoni e Andrea Tegoletti

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it

**CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.**

**PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI**

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

## Energia, "ridurre i costi, ma senza colpire le rinnovabili"



◆ L'Italia non può certo rinunciare alla produzione elettrica rinnovabile al cento per cento, vista in particolare la forte valenza ambientale, che garantisce – tra l'altro – una parte di rilievo dell'economia agricola e delle aree interne. A maggior ragione in un quadro geopolitico fortemente instabile, che rischia di determinare forti aumenti dei prezzi del gas e una crescita vertiginosa che limiterebbe gli impatti positivi della riduzione dei costi in bolletta. È quanto sottolinea, nelle ultime settimane, Confagricoltura, che a inizio marzo è stata ascoltata dalla decima commissione Attività produttive della Camera dei deputati, sul decreto Bollette (decreto legge 20 febbraio 2026 numero 21). Pur condividendo la necessità di individuare soluzioni per diminuire il costo dell'energia elettrica in Italia per imprese e cittadini, Confagricoltura ha evidenziato che occorre farlo gradualmente, intervenendo a più livelli e tenendo anche conto che l'investimento nelle rinnovabili ha effetti tangibili sulla decarbonizzazione e sulla sostenibilità del Paese. Il biogas e le biomasse contribui-

scono per circa l'11 per cento alla produzione elettrica rinnovabile. E la situazione internazionale, inoltre, impone sempre più di migliorare l'autosufficienza energetica valorizzando le risorse nazionali.

L'articolo 5 del decreto legge, invece, non è in linea con questi obiettivi, poiché prevede la riduzione progressiva dei prezzi minimi garantiti (Pmg) per la generazione elettrica a biogas, biomasse e bioliquidi a partire dal 2026, fino a un azzeramento dal primo gennaio 2031. Il décalage per il meccanismo dei Pmg, introdotto con il decreto, secondo Confagricoltura cancella tutto il faticoso lavoro, anche da parte delle stesse Amministrazioni pubbliche centrali, a tutela delle filiere agroenergetiche. Filiere che hanno assunto un valore strategico per l'economia dei territori, per la gestione sostenibile dei residui agricoli e forestali e per il rispetto alle normative ambientali sulla qualità delle acque, del suolo e dell'aria.

Le proposte avanzate da Confagricoltura sul decreto Bollette si declinano in una serie di misure correttive all'articolo 5, che vanno nella direzione di un sostegno, e non di un contrasto, alla filiera delle agroenergie. Per l'organizzazione è necessaria, insomma, una profonda riflessione su quanto previsto dall'articolo 5, non escludendo il posticipo alla sua applicazione.

Tutti gli emendamenti all'articolo 5 proposti da Confagricoltura sono stati ammessi alla discussione in Parlamento, confronto che dovrebbe iniziare nelle prossime settimane, dopo lo stop referendario.

## Ai Caruna il premio "Verso un'economia circolare"

◆ Nuova edizione del Premio di eccellenza nazionale "Verso un'economia circolare", promosso dalla fondazione Cogeme e Kyoto Club in collaborazione con Confagricoltura, Confartigianato Confapi di Brescia, un riconoscimento che negli anni ha saputo consolidarsi come riferimento culturale a supporto della transizione sostenibile nei territori e nel mondo produttivo. In un contesto europeo sempre più orientato alla decarbonizzazione, il Premio si è confermato come una delle più autorevoli occasioni di livello nazionale, volto a valorizzare esperienze replicabili, innovative e capaci di generare impatti ambientali, economici e socialmente misurabili. La cerimonia ufficiale si è svolta il 13 marzo nell'auditorium Btl in città.

Il premio dedicato al mondo dell'agricoltura è stato assegnato alla Società agricola Caruna di Coccaglio, del nostro socio Salvatore con i figli Pietro, Enrico e Laura, per il progetto "Attività interne di sostenibilità ambientale". La realtà è stata riconosciuta per una serie di interventi tecnici messi in atto, che migliorano in modo significativo la sostenibilità delle attività aziendali. Tra gli elementi più qualificanti si segnalano un impianto di biometano, che ha permesso la riduzione delle emissioni superiore



all'ottanta per cento, i sistemi avanzati di trattamento dei reflui zootecnici, oltre a programmi formativi rivolti ai dipendenti e agli operatori. A ritirare il premio c'era Pietro Caruna, insieme al direttore di Confagricoltura Brescia Marco Busi e al vice Giovanni Bertozzi: "Il nostro – ha affermato – è un percorso molto virtuoso, che dimostra come la transizione ecologica possa essere integrata con efficacia anche nelle realtà agricole storiche del nostro territorio".

Il premio rappresenta un punto di riferimento nazionale per chi crede nel valore della sostenibilità applicata e misurabile, ogni progetto selezionato dimostra che la circolarità non è più un'opzione, ma una strategia concreta che migliora i territori, crea valore e rafforza la competitività del sistema produttivo.

## Credito e imprese: confronto tra sistema produttivo, agricolo e finanziario nella tappa del roadshow nazionale di Confidi Systema!



◆ Confagricoltura Brescia ha fatto sentire forte la sua voce nell'ambito dell'evento "Valore X – Idee per crescere insieme", il roadshow nazionale promosso da Confidi Systema! in occasione dei suoi dieci anni di attività. Nell'auditorium di Santa Giulia, in città, la tappa bresciana ha riunito rappresentanti del mondo produttivo, istituzioni e sistema finanziario in un momento di confronto dedicato ai temi dell'accesso al credito, dell'innovazione e della sostenibilità come leve strategiche per la competitività delle imprese. Alla tavola rotonda ha partecipato anche il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli. "Valore X è molto più di un roadshow – ha dichiarato il presidente Enrico Cereda –, è un'occasione concreta di ascolto e dialogo con i territori. In un contesto in cui pianificare è sempre più complesso, mettere a

fattor comune competenze, innovazione e risorse diventa fondamentale per rafforzare le imprese e rendere il sistema più competitivo valorizzando una consulenza di prossimità, capace di tradurre strumenti complessi in scelte concrete per le imprese".

Cuore dell'appuntamento è stata la tavola rotonda "Valore X – Idee per crescere insieme tra consulenza, garanzia e sostenibilità" che ha visto confrontarsi, insieme a Giovanni Garbelli, Enrico Cereda, presidente Confidi Systema!, Andrea Poli, assessore alle Attività produttive del Comune di Brescia, Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, e Anna Tripoli, vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Credito, finanza e fisco. L'accesso al credito per le imprese si conferma uno snodo centrale per la te-

nuta e lo sviluppo del tessuto produttivo locale. Il presidente Garbelli si è soffermato in particolare sulla complessità dello scenario economico: "Lo sfondo che tutti abbiamo di fronte, oggi, è molto complesso, anche in agricoltura. Per questo è necessario dotarsi di strumenti nuovi per gestire questa complessità e serve un deciso scatto di visione, guardando il nostro lavoro con occhi nuovi, quelli della tecnologia, della finanza e della geopolitica. Gli agricoltori non si occuperanno più solo di agricoltura in senso stretto, perché oggi tutto è agricoltura, è energia, è credito, è infrastrutture, è finanza, perché senza investimenti non c'è innovazione. Perché più tecnologia introduciamo più risorse naturali risparmiamo e per farlo servono investimenti nella genetica, nel digitale e nell'agricoltura di precisione: è qui che il credito e la finanza sono fondamentali".

Il presidente Massetti, dal suo punto di vista, ha affermato: "Il tessuto produttivo bresciano è formato soprattutto da micro e piccole imprese dinamiche e orientate all'innovazione. Tuttavia, l'accesso al credito è sempre più difficile, anche per la riduzione delle banche sul territorio. In questo contesto i Confidi diventano fondamentali: facilitano il rapporto con il sistema finanziario e sostengono gli investimenti necessari per affrontare transizione tecnologica, energetica e competitività". Mentre Anna Tripoli ha sottolineato che "le difficoltà d'accesso al credito dipendono più da limiti culturali, strutturali e dimensionali delle Pmi che dalla mancanza di fondi. Molte imprese faticano a dialogare con le banche. Serve quindi rafforzare la cultura finanziaria, ma anche un maggiore supporto attivo degli istituti bancari".



## Fertilizzanti, l'aumento è eccessivo: "Agire subito"

◆ Nelle regioni del Nord Italia, Brescia in primis, stanno per partire le concimazioni di fondo per le coltivazioni di mais, soia e sorgo. Operazioni che, al momento, sia per le condizioni meteo sia per la situazione geopolitica, rischiano seriamente di saltare. La guerra in Medio Oriente ha fatto schizzare alle stelle i prezzi dei fertilizzanti, oltre che dell'energia e dei carburanti, il cui apporto influisce direttamente sulla quantità e sulla qualità dei prossimi raccolti. L'aumento dei costi rischia anche di compromettere la produzione di grano, che è alla base della filiera del pane e della pasta.

Da un monitoraggio svolto da Confagricoltura sui territori, dall'inizio del conflitto in Iran in alcune zone del Paese il costo dell'urea (uno degli input dei fertilizzanti) è passato da 55 euro al quintale a oltre 75 euro. E purtroppo si stanno verificando anche casi di indisponibilità del prodotto, benché non si tratti di una situazione realistica, bensì dovuta a fenomeni speculativi. Parallelamente, sul fronte dei carburanti il gasolio agricolo è passato da circa 80 centesimi a oltre 1,20 euro al litro in pochi giorni.

“A fronte di questi aumenti così pericolosi - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -, uniti a quelli energetici, i costi di produzione stanno diventando insoste-



nibili per un'azienda agricola. Anche perché il panorama è compromesso da molti fattori, riconducibili alla generale instabilità che mina la tenuta del sistema imprenditoriale agricolo: non solo la tensione geopolitica, ma anche quella commerciale a livello internazionale, i mutamenti climatici, l'aumento delle fitopatie e i sempre più elevati costi di produzione. Chiediamo quindi che si intervenga con urgenza a livello nazionale ed europeo, per evitare speculazioni che mettono a rischio non solo il settore primario, ma intere economie”.

La situazione per i concimi è aggravata anche da alcune politiche europee; a esempio, dal primo gennaio scorso è entrato in vigore il cosiddetto Cbam, il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, che ha introdotto un costo aggiuntivo sulle importazioni di fertilizzanti ad alta intensità carbonica.

## Agriturismo, due incontri dedicati alla normativa e ai controlli



◆ Regione Lombardia organizza nella sede dell'Utr, Ufficio territoriale regionale, di Brescia (via Dalmazia 92/94, sala convegni al quinto piano) un incontro dedicato all'approfondimento di alcuni aspetti della normativa

in materia di agriturismo, anche a fronte di quanto emerso dalle attività ordinarie di controllo svolte dalla Regione.

Per garantire la massima partecipazione possibile, l'incontro verrà riproposto in due diverse date: mercoledì 1 aprile e mercoledì 8 aprile 2026 dalle 9.30. Sono previsti, in presenza, trenta posti per ciascuna seduta. Sarà inoltre possibile seguire l'incontro a distanza, tramite il link che verrà inviato solo agli interessati, previa registrazione. Per iscriversi ai lavori, sia in presenza sia online, è possibile inquadrare il Qr code a lato.



## Nuove nomine per l'Anga



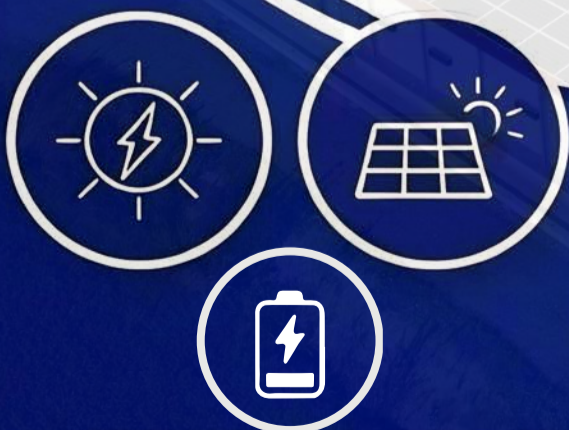
◆ Nel consiglio nazionale dei Giovani di Confagricoltura Anga, Giorgio Treves de Bonfili è stato nominato delegato nazionale per il Ceja, l'associazione dei giovani agricoltori europei.

Il presidente di Anga Brescia Mattia Ferrari è stato invece riconfermato referente della federazione Cereali da foraggio, mentre Francesco Modonesi Turra è stato nominato referente della Fnp Bovini da carne.

**VIOLA**  
ELETTROTECNICA

**BANDO PNRR**  
**CONTRIBUTO 80%**

Contributi PNRR per aziende agricole.  
Progettazione interna, gestione  
pratiche e installazione.



Supportiamo le imprese agricole nella realizzazione di impianti fotovoltaici finanziati dal **BANDO PNRR3** che prevede un contributo a fondo perduto dell'**80%**

**ULTIMA  
CHIAMATA!**



☎ 030601106 | ✉ commerciale@violaelettrotecnica.it

## Ocm vino: le indicazioni per la ristrutturazione e riconversione



◆ L'intervento di ristrutturazione e riconversione dei vigneti in Lombardia mira a rafforzare la competitività dei produttori, promuovendo il rinnovamento degli impianti e orientando la produzione verso vini di qualità a Dop e Igp. Le domande possono essere presentate fino al 14 aprile 2026 e riguardano esclusivamente vigneti situati nelle aree disciplinate dalle denominazioni regionali, escludendo quelli destinati a vini da tavola.

Possono accedere al contributo imprese agricole, cooperative e soggetti associati iscritti al Registro delle imprese e in regola con gli obblighi contributivi, verificati tramite Durc. Le attività finanziabili comprendono la riconversione varietale, cioè il reimpianto con varietà di maggiore valore, e la ristrutturazione, che può prevedere lo spostamento del vigneto o la modifica delle tecniche di coltivazione. Sono incluse operazioni come estirpazione e reimpianto, reimpianto autorizzato e impianto anticipato.

Gli interventi devono utilizzare varietà conformi ai disciplinari Dop e Igp, nonché materiale vivaistico certificato, nel rispet-

to delle norme tecniche e delle pratiche tradizionali. Non è possibile utilizzare autorizzazioni di nuovo impianto provenienti dalla Riserva nazionale.

L'estirpazione deve essere effettuata dal 3 ottobre 2026 al 31 dicembre 2026, mentre l'impianto anticipato comporta l'obbligo di estirpare un vigneto esistente entro quattro anni.

Sono ammesse diverse forme di allevamento, come spalliera, pergola e tendone, con specifiche densità. La superficie minima finanziabile è di 0,50 ettari, ridotta a 0,30 per aziende con vigneti fino a tre ettari.

Il contributo copre fino al 50 per cento dei costi, determinati tramite tabelle standard nazionali, senza rendicontazione delle spese reali. L'importo varia in base alla tipologia di impianto e può ridursi se si utilizzano strutture di sostegno usate, il cui costo non è finanziabile.

A ogni domanda approvata viene assegnato un codice unico di progetto (Cup), da indicare su tutta la documentazione. Gli investimenti devono restare nella disponibilità del beneficiario per almeno cinque anni, pena la restituzione del contributo. Le operazioni devono iniziare dopo la domanda ed essere concluse entro il 15 giugno 2027. Il sostegno è erogato solo se l'intervento viene realizzato sull'intera superficie prevista; in caso contrario sono applicate riduzioni o la revoca totale del contributo.

## Terreni e nuove regole fiscali: chiarimenti dall'Agenzia entrate

◆ Un contribuente che svolge un'attività agricola ha presentato un'apposita istanza di interpello all'Agenzia delle entrate, per comprendere il trattamento fiscale applicabile alla costituzione di un diritto di superficie su fondi agricoli non edificabili, detenuti da più di cinque anni, con contestuale cessione del diritto di proprietà a soggetti diversi. In particolare, il contribuente ha prospettato all'Agenzia delle entrate la volontà di realizzare una contestuale cessione del diritto di superficie a una società e del diritto di nuda proprietà in favore del figlio, nell'ambito di un'operazione di pianificazione del passaggio generazionale.

È opportuno ricordare che dal primo gennaio 2024 la Legge di bilancio 2024 ha stabilito che qualsiasi costituzione onerosa di diritti reali (superficie, enfiteusi, servitù, usufrutto, uso e abitazione) deve considerarsi un'operazione fiscalmente rilevante che, come tale, genera plusvalenze tassabili.

In precedenza, invece, la costituzione di diritti reali su terreni agricoli non edificabili non generava plusvalenza se il terreno era posseduto da oltre cinque anni e l'operazione non era effettuata in regime d'impresa. Dall'1 gennaio 2024 è chiaro che i corrispettivi derivanti dalla costituzione del diritto di usufrutto, superficie o di altri diritti reali di godimento su beni immobili, effettuata da una persona fisica non in regime d'impresa, determinano:

- una plusvalenza immobiliare, qualora si effettui contestualmente anche la cessione della nuda proprietà e, pertanto, il soggetto disponente non mantenga

alcun diritto reale sul bene immobile;

- redditi diversi, qualora il soggetto disponente mantenga un diritto reale sul bene immobile.

Pertanto, qualora il disponente si sposti integralmente dell'immobile nello stesso atto, non si genera un reddito diverso, ma una plusvalenza, imponibile solo in alcuni specifici casi.

Con la Risposta all'interpello l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti circa la corretta qualificazione fiscale dei corrispettivi derivanti dalla costituzione di un diritto di superficie su fondi agricoli non edificabili e dalla contestuale cessione della nuda proprietà a soggetti diversi. Nel caso in esame, l'istante ha prospettato l'ipotesi di costituire un diritto di superficie su terreni posseduti da più di cinque anni e, contestualmente, cedere il diritto di nuda proprietà in favore di un soggetto diverso (il figlio).

L'Agenzia ha evidenziato che, qualora non residui alcun diritto reale in capo all'istante, l'operazione deve essere valutata secondo i criteri delle plusvalenze immobiliari.

Di conseguenza, poiché nel caso specifico i terreni agricoli non edificabili sono posseduti da più di cinque anni, la plusvalenza realizzata non è soggetta a tassazione. Diversamente, nel caso in cui dall'operazione dovesse residuare un diritto reale in capo al contribuente (a esempio concessione del diritto di superficie con riserva di nuda proprietà in capo al disponente), il corrispettivo derivante dalla costituzione del diritto di superficie costituirebbe reddito diverso soggetto a tassazione.

## Entro il 17 aprile le domande per i nuovi impianti viticoli

◆ Regione Lombardia ha emanato i criteri per il rilascio delle autorizzazioni di nuovi impianti viticoli 2026. Come per le scorse edizioni, rimane stabilito: un tetto massimo di superficie richiedibile pari a due ettari; una superficie minima di assegnazione pari a 0,2 ettari a tutti i richiedenti, fermo restando che tale limite possa essere ridotto qualora la superficie disponibile non sia sufficiente a garantire il rilascio a tutti i richiedenti della superficie minima. Le superfici richieste sono considerate ammissibili se dal fascicolo aziendale risulta in conduzione una superficie agricola piantumabile pari o superiore a quella per la quale è richiesta l'autorizzazione (restano ovviamente escluse dal computo tutte le superfici già a vigneto, oliveto, bosco e altre eventualmente soggette a vincoli all'impianto).

Il decreto di assegnazione delle nuove autorizzazioni richieste, in cui compare la superficie effettivamente assegnata, sarà pubblicato nel mese di agosto 2026. Se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al 50 per cento della superficie richiesta, il richiedente può rifiutare tale autorizzazione entro 30 giorni dalla data della comunicazione senza incorrere in sanzioni. Le autorizzazioni vengono assegnate gratuitamente e hanno durata di tre anni a partire dalla data del rilascio.

Il mancato utilizzo dell'autorizzazione di nuovo impianto viticolo nei tre anni comporta una sanzione amministrativa e

l'esclusione dalle misure di sostegno previste dall'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo (Ocm Vino). La normativa nazionale di settore stabilisce infatti che il produttore che non rispetti la disposizione è soggetto a: a) tre anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'Ocm Vino e una sanzione di 1.500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è inferiore o uguale al 20 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione; b) due anni di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'Ocm vitivinicola e 1.000 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 20 per cento ma inferiore o uguale al 60 per cento del totale della superficie concessa con l'autorizzazione; c) un anno di esclusione dalle misure di sostegno previste dall'Ocm vitivinicola e 500 euro per ettaro, se la superficie impiantata è superiore al 60 per cento ma comunque inferiore al totale della superficie concessa con l'autorizzazione.

Va ricordato inoltre che la modalità di misurazione delle superfici vitate impiantate prevede, per tutte le tipologie di impianto, la superficie netta vitata, che va da palo a palo, più mezza interfila. Il termine ultimo di presentazione delle domande di nuove autorizzazioni è stato prorogato al 17 aprile 2026. Le aziende interessate alla richiesta delle nuove autorizzazioni dovranno compilare il modulo ricevuto tramite mail o newsletter e inviarlo al proprio ufficio zona di riferimento.



# IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.  
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixiairrigation.com

f @  
[www.brixiairrigation.com](http://www.brixiairrigation.com)





## Benessere animale e antibiotici, prime scadenze il 31 marzo



◆ Sono aperte le domande per l'intervento Sra30 "Benessere animale", il bando che prevede un sostegno a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a migliorare le condizioni di allevamento di bovini e suini, oltre gli standard delle norme obbligatorie vigenti. Per presentare le domande, entro il 15 maggio 2026, le aziende devono verificare che le checklist "iniziali" benessere animale, obbligatorie per la domanda, siano caricate (da parte del veterinario) sul sistema Classyfarm entro il 31 marzo 2026.

La checklist "iniziale" deve avere le seguenti caratteristiche: essere stata redatta da un professionista abilitato (veterinario); avere un punteggio minimo di 60; non avere nessuno dei quesiti o item cogenti relativi alla normativa di riferimen-

to con valutazione insufficiente; essere stata compilata a partire dal 15 luglio 2025 (data visita) e risultare in linea con quelle scaricabili dal sito di Classyfarm e vigenti nel periodo 14 novembre 2025-31 dicembre 2026 (si consiglia di chiedere conferma al compilatore della checklist). Ricordiamo che l'intervento prevede un pagamento per Uba sulla base della consistenza media annuale desunta dalla Bdn. Al momento della domanda sarà necessario dichiarare la consistenza media annuale prevista, nel modo più preciso possibile, al fine di evitare riduzioni del premio per la difformità tra la consistenza dichiarata e quella accertata.

Le aziende interessate alla presentazione della domanda possono contattare il loro ufficio zona di riferimento, avendo cura di consegnare il report checklist Classyfarm necessario.

Per beneficiare invece del contributo previsto dall'eco-schema 1 livello 1 della Pac, gli allevatori suinicoli devono aggiornare in Bdn la consistenza delle scrofe. Le Uba premiabili sono infatti calcolate considerando le scrofe presenti in allevamento al 31 marzo dell'anno di domanda e i suini macellati nel corso del periodo di osservazione (per l'anno di domanda 2026 va dall'1 ottobre 2025 al 30 settembre 2026), escludendo dal calcolo le scrofe macellate. Va quindi aggiornata in Bdn la consistenza delle scrofe entro il 31 marzo 2026, diversamente i relativi capi non verranno considerati ammissibili ai fini del premio.

## Nuovo codice Cun per le fatture

◆ L'Agenzia delle entrate ha introdotto nuove disposizioni per l'indicazione di uno specifico codice identificativo all'interno delle fatture elettroniche relative ai prodotti agricoli e alimentari, per i quali operano le Commissioni uniche nazionali Cun. Le Cun rappresentano uno strumento di riferimento a livello nazionale, istituito per definire in modo trasparente e regolamentato i prezzi indicativi dei prodotti e le tendenze di mercato. La loro funzione è garantire un processo chiaro nella formazione dei prezzi, offrendo agli operatori del settore indicazioni attendibili e tempestive, utili per le contrattazioni. Sono composte da rappresentanti designati dalle principali organizzazioni professionali e associazioni di categoria e operano secondo quanto stabilito da appositi decreti ministeriali, che ne disciplinano il funzionamento, la composizione, la durata degli incarichi e gli ambiti di operatività, oltre a definire le modalità di rilevazione e, se necessario, la sospensione delle attività. Le nuove disposizioni incidono direttamente sulla compilazione delle fatture elettroniche. In particolare, per ogni prodotto per cui è attiva una Cun è necessario inserire, nell'apposita sezione "Altri dati gestionali", un'indicazione specifica: nel campo relativo al tipo dato va riportata la dicitura "Cun", mentre nel campo di riferimento testuale deve essere indicato il codice identificativo del prodotto, ossia il cosiddetto codice Cun, consultabile nell'elenco disponibile sul sito del ministero dell'Agricoltura. Le informazioni così raccolte, tra cui il codice Cun, l'unità di misura, la quantità e il prezzo complessivo, vengono poi trasmesse con cadenza settimanale, in forma anonima e aggregata, attraverso la piattaforma digitale nazionale dati alla Bmti Scpa, che svolge il ruolo di segreteria delle Cun.

## Mercati agricoli e Mercosur al centro del convegno di Gambara



◆ "L'andamento dei mercati agricoli e l'accordo del Mercosur" è il titolo del convegno che si è svolto in apertura della fiera di San Giuseppe a Gambara.

Per Confagricoltura Brescia è intervenuto il vicepresidente Oscar Scalmana.



# AlfaSystem

## Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

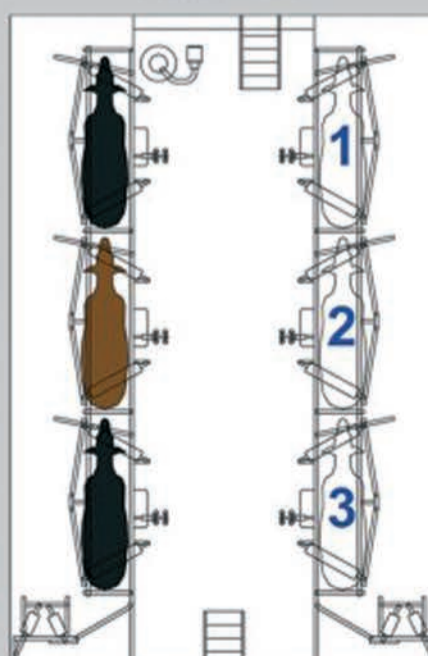
### STESSO SPAZIO!

### Preventivi gratuiti in tutta Italia:

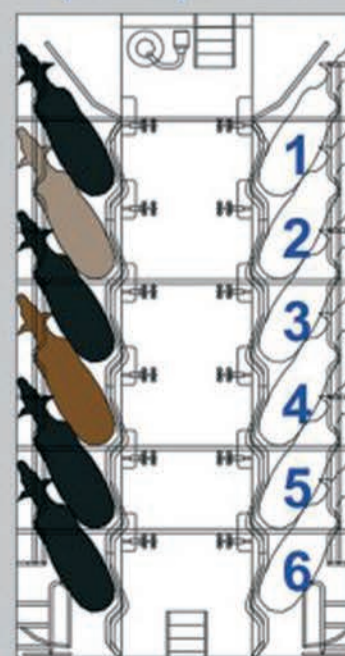
si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

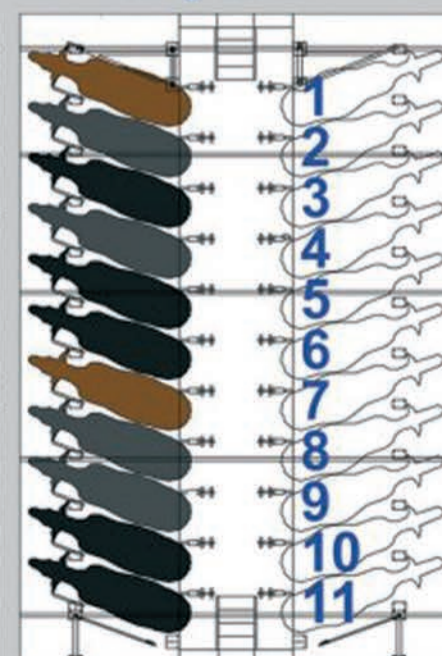
1970  
Tandem 2x3



1990  
Spina di pesce 2x6



OGGI  
70° gradi 2x11



AlfaSystem Srl  
Sede operativa  
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)  
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale  
Via Rimembranze, 15  
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010  
Fax +39 030 99.61.130  
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982  
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

## Dalla Camera di commercio nuove opportunità per le imprese dei settori olivicolo e apistico



◆ Nuove opportunità per i settori olivicolo e apistico: la Camera di commercio di Brescia ha aperto un bando per l'erogazione di contributi alle pmi agricole dei due settori; le domande sono presentabili fino al 30 ottobre. Per il settore olivicolo il contributo (massimo 5 mila euro) copre il 50 per cento delle spese ammissibili sostenute dal 17 marzo al 30 ottobre, per una spesa minima di 1.500 euro (al netto dell'Iva). Tra le spese rientrano quelle per attrezzature per: raccolta delle olive, potatura degli olivi, trattamenti degli oliveti, triturazione di rami e sterpaglie; spese per macchine per il confezionamento dell'olio e per l'acquisto di contenitori per la conserva-

zione dell'olio, nonché quelle per l'acquisto di piante d'ulivo e per l'acquisto e installazione di nuovi impianti d'irrigazione e/o ristrutturazione integrale di quelli già esistenti. Per presentare la domanda è fondamentale svolgere l'attività di produzione primaria e/o trasformazione e commercializzazione dell'olio d'oliva ed essere in regola con il pagamento del diritto camerale e con il versamento dei contributi previdenziali.

Per quanto riguarda invece il settore apistico, la Camera di commercio mette a disposizione un contributo (massimo 2.500 euro) per coprire il 50 per cento delle spese sostenute dal 17 marzo al 31 ottobre, per una spesa minima di 1.000 euro (al netto dell'Iva). Nelle spese ammissibili rientrano quelle riguardanti l'acquisto di nuclei e famiglie di api, nonché di mangimi e materiali per l'attività apistica. Condizioni fondamentali per poter presentare la domanda sono: esercitare un'attività di produzione primaria o

secondaria classificata nella visura camerale con il codice Ateco 2007 1.49.3 o 1.49.30 Apicoltura o Ateco 2025 1.48.3 o 1.48.30 ed essere in regola con il pagamento del diritto camerale e con il versamento dei contributi previdenziali.

In entrambi i casi la valutazione delle domande avverrà secondo il criterio cronologico di presentazione e va ricordato che le aziende che non svolgono solo ed esclusivamente attività agricola hanno l'obbligo di polizza catastrofale. Prima dell'erogazione del contributo, la Camera di commercio effettuerà un controllo a campione sulle domande che avranno superato la fase istruttoria, per verificare la regolarità in merito agli obblighi assicurativi, la mancata regolarità del controllo comporterà l'esclusione dal contributo.

Prima di procedere agli acquisti e per ulteriori informazioni, gli interessati sono invitati a contattare il nostro ufficio tecnico (Andrea Tegoletti - 030.2436275).

### Notizie in breve

**Chiusura pomeridiana martedì**  
A partire dal 24 marzo tutti gli uffici di Confagricoltura Brescia resteranno chiusi al pubblico il martedì pomeriggio. Ecco i nuovi orari: lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18; martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

**Campagna redditi 2026**  
È iniziata la campagna redditi 2026. Come ogni anno Confagricoltura Brescia è a disposizione degli associati per la consulenza, la raccolta dati, l'elaborazione e la spedizione dei dichiarativi: modello 730, modello Redditi Persone Fisiche, modello Redditi Società e Irap. Per concordare le modalità e i tempi di raccolta dati è necessario contattare entro il 15 maggio l'ufficio zona di riferimento.

**Buoni pasto elettronici**  
La Legge di bilancio 2026 ha incrementato da 8 a 10 euro il valore monetario non imponibile dei buoni pasto elettronici corrisposti dal datore di lavoro ai propri dipendenti. Si ricorda che l'esenzione è subordinata al fatto che i buoni pasto siano erogati alla generalità dei dipendenti o a categorie omogenee.

### Franciacorta in festa



◆ Il 14 e 15 marzo il Festival di primavera in Franciacorta ha animato il territorio tra vino, cucina e cultura. Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia: "Un evento di grande importanza per dare voce al nostro territorio. Celebriamo l'eccellenza che nasce dalla terra e dalla storia della Franciacorta".

### La prima del Valtenesi



◆ A Villa Galvanica è andata in scena "La prima del Valtenesi", un faccia a faccia tra gli oltre 40 produttori presenti e gli operatori del settore, per presentare la nuova annata del vino rosato del Garda.

# MÒCHELA DE BÛTÀ I SOLCH EN BOLÈTE, PRODÛS LA TÒ ENERGIA!

Arriva il **BANDO**  
**AGRISOLARE**  
**2026!**

- Incentivi a fondo perduto fino all'80%
- Contributi per impianti fotovoltaici su tetti di stalle, magazzini e capannoni agricoli
- Spese ammissibili anche per rimozione amianto, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica

Con **VIRIDE** hai un partner esperto

per:

- ✓ Studio di fattibilità
- ✓ Progettazione e installazione dell'impianto
- ✓ Gestione completa pratiche burocratiche
- ✓ Assistenza post-installazione



PARTECIPA ORA AL BANDO



(+39) 030-8087270 - [marketing@virideenergy.it](mailto:marketing@virideenergy.it)  
Via Mattina, 20, 25030 Erbusco BS



# Chi semina, raccoglie.

**Per questo abbiamo creato una struttura dedicata capace di offrire consulenza specializzata, con soluzioni e finanziamenti per un'agricoltura sostenibile e dinamica.**

Per informazioni rivolgersi al Settore Agricoltura

**Banca Valsabbina**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale; per maggiori informazioni, contattare i recapiti indicati o la Filiale più vicina